



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
191	14/11/2024	17	7

Oggetto:

Ditta GECUTEX SRL - Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi costituiti da indumenti accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati da ubicare nel Comune di Vitulazio (CE)

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- la ditta GECUTEX SRL - P. IVA 10551521213 - iscritta alla CCIA di Napoli al REA n. 1114329, con sede legale in Ercolano (NA), alla Via Resina n. 317, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, ha depositato istanza acquisita al prot. reg. n. 0338423 del 09/07/2024 per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti tessili non pericolosi da ubicare nel Comune di Vitulazio (CE), alla S.S. Appia 7 bis Km 195+280, su un'area complessiva di circa 1035 mq, catastalmente identificata al foglio 12, p.lla 5049, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- la ditta ha chiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti tessili non pericolosi CER 200110-200111 pari a 12.960 t/a in operazione R12-R13 (di cui 3.000 t/a in operazione R3 per max 10 t/g), con stoccaggio in ogni momento pari a 43 t come da tabella in atti.
- Il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con la ditta OLEODINAMICA BUANNE SRL, regolarmente registrato.

Considerato che la CdS nella seduta decisoria del 17/10/2024, visti i pareri favorevoli, dell'ARPAC con prescrizioni, dei Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta con prescrizioni, visto il parere non favorevole del Comune di Vitulazio privo delle indicazioni relative alle modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, considerate le giuste osservazioni e controdeduzioni agli atti per conto del Rapp.te della ditta e considerato acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto presentato dalla ditta.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono, le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta dell'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicare nel Comune di Vitulazio.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di RILASCIARE** in favore della ditta GECUTEX SRL - P. IVA 10551521213 - iscritta alla CCIA di Napoli al REA n. 1114329, con sede legale in Ercolano (NA), alla Via Resina n. 317, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicare nel Comune di Vitulazio, alla S.S. Appia 7 bis Km 195+280, su un'area complessiva di circa 1035 mq, catastalmente identificata al foglio 12, p.lla 5049 con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019 e nella DGR 223/2019;
 - c) rispettare le prescrizioni in materia antincendio di cui alla DGR n. 223/2019
 - d) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
 - e) rispettare i quantitativi e le operazioni di recupero approvate
 - f) Stoccare i rifiuti in ceste con capacità pari a 6 mc e sovrapposte per un'altezza non superiore a 4,5 mt, per un quantitativo in ogni momento di 45 t/g;
 - g) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
 - h) nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diverse da quelle autorizzate;
 - i) effettuare per i tessili recuperati e destinati alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii, nello specifico quanto previsto ai punti 8.9.3 e 8.9.4;

- j) tutti i contenitori e/o aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
 - k) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 180 giorni;
 - l) la ditta è tenuta ad installare un sistema di telecamere per videosorveglianza e l'impianto deve essere vigilato h 24;
 - m) mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
 - n) effettuare i seguenti autocontrolli:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e pozzetti: prove di tenuta triennali;
 - Acque di scarico: analisi semestrali
 - Manutenzione presse, carrelli e ozonizzatrice: Semestrale
 - Manutenzione Pavimentazione aree coperte e scoperte: Annuale
 - Manutenzione rete di scarico e acque e caditoie: Annuale
 - Verifica integrità contenitori rifiuti: Semestrale.
2. **di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs 152/2006, allo scarico delle acque come di seguito specificato:
- le acque provenienti dai servizi igienici vengono captate mediante pozzetti di raccolta e per tramite delle tubazioni sottotraccia vengono immesse in vasche a tenuta che periodicamente vengono svuotate mediante ditte regolarmente autorizzate;
 - le acque meteoriche provenienti dalla copertura vengono convogliate in montanti, ai piedi delle quali sono presenti pozzetti d'ispezione, punto di partenza dell'immissione alla specifica rete di scarico nel piazzale e convogliate al serbatoio;
 - le acque meteoriche di piazzale vengono captate e inviate a trattamento; il trattamento di prima pioggia prevede un accumulo delle acque realizzato mediante n°1 vasca di accumulo e sedimentazione, le acque immagazzinate vengono successivamente inviate al sistema di depurazione composto da un deoliatore con filtro a coalescenza e, passando attraverso il pozzetto per i prelievi fiscali, viene scaricato nel recettore finale in corpo idrico superficiale. Le acque di seconda pioggia vengono fatte defluire in corpo idrico superficiale.
3. **di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto, ai sensi del DPR n. 380/2001 riportato anche nella DGR n. 8/2019 All. 1.
4. **di STABILIRE che:**
- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
 - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
 - la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
 - la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
 - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
 - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
 - in materia antincendio, la ditta ha depositato apposita documentazione nel rispetto delle norme nazionali e delle prescrizioni ed agli obblighi di cui alla DGR 223/2019, con la quale sono state approvate le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio; ed in particolare di ottemperare alle prescrizioni di cui al parere del Comando dei VV.F., Pratica n. 34156, nota n. 20768 del 23/09/2024;
 - l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
 - la ditta dovrà dotarsi di un apposito software per il controllo ed il rispetto del quantitativo massimo di rifiuti in operazione R3 pari a 10 t/g;
 - ogni anno la ditta dovrà presentare IL MUD AMBIENTALE con apposita relazione tecnica attestante il rispetto del quantitativo massimo di rifiuti in operazione R3 pari a 10 t/g;
 - per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune di Vitulazio è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica Territoriale, e l'attività rispetta i limiti di emissione;

- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività rientra tra quelle elencate nella parte I dell'All. IV alla parte V del D. Lgs 152/2006 e ai sensi della Circolare esplicativa Regionale del 10/02/2012 non è tenuta alla comunicazione di cui all'art. 272 co.1 del D. Lgs. 152/2006;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la ditta allo scadere della gestione deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 43 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta potrà effettuare le operazioni R12-R13-R3 per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 12.960 t/a (di cui 3.000 t/a in operazione R3 per max 10 t/g):

TABELLA RIFIUTI

Codice CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi
200110	Abbigliamento	R12-R13-R3	12.960 t/a di cui 3.000 t/a in R3 per max 10 t/g
200111	Prodotti Tessili		

5. di SPECIFICARE che:

- 5.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 5.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 5.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 5.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 5.5 la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 5.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 5.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 5.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 5.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona del Sig. ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***.

7. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è

tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

8. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

9. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Vitulazio, ASL/CE UOPC di Capua, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.

10. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

11. di INVIARE copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.

12. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

13. di INVIARE copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta